

PROTOCOLLO

AL RESPONSABILE DEL SETTORE III:
Tecnico - Gestione del territorio
del Comune di ENDINE GAIANO (BG)

PROPOSTA DI COLORAZIONE ESTERNA DI FABBRICATO

I sottoscritti:

PROPRIETÀ:

1) Sig. / Sig.ra _____
nato/a a _____ prov. _____ il ____/____/_____
residente a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
eventuale cell. _____ eventuale e-mail _____
C.F.: _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
a nome e per conto di ⁽²⁾ _____
C.F. / P.I.v.a.: _____
con sede a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
e-mail / PEC _____

2) Sig. / Sig.ra _____
nato/a a _____ prov. _____ il ____/____/_____
residente a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
eventuale cell. _____ eventuale e-mail _____
C.F.: _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
a nome e per conto di ⁽²⁾ _____
C.F. / P.I.v.a.: _____
con sede a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
e-mail / PEC _____

COMMITTENTE:

La stessa proprietà;

OPPURE

1) Sig. / Sig.ra _____
nato/a a _____ prov. _____ il ____/____/_____
residente a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
eventuale cell. _____ eventuale e-mail _____
C.F.: _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
a nome e per conto di ⁽²⁾ _____
C.F. / P.I.v.a.: _____
con sede a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
e-mail / PEC _____

2) Sig. / Sig.ra _____
nato/a a _____ prov. _____ il ____/____/_____
residente a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
eventuale cell. _____ eventuale e-mail _____
C.F.: _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____
a nome e per conto di ⁽²⁾ _____
C.F. / P.I.v.a.: _____
con sede a _____ prov. _____
in Via _____ n. _____ tel./fax _____
e-mail / PEC _____

con la presente,

CHIEDE

che gli venga rilasciato il parere sulla proposta di colore/i per la tinteggiatura degli elementi architettonici e/o dell'immobile sito in:

Via / Piazza / località _____ civico n. _____

cui al/ai mappale/i n. _____ Fg. _____

censuario di:

Endine

Piangaiano

Area classificata nel P.G.T. come:

- Residenziale:
 - R1: centri e nuclei storici;
 - R2: residenziali esistenti;
 - R3: residenziale in piani attuativi vigenti;
- Produttiva:
 - P1: produttiva esistente;
 - P2: produttiva in piani attuativi e programmi integrati di intervento vigenti;
- Commerciale:
 - C1: commerciale esistente (medie strutture di vendita);
- Aree di trasformazione:
 - Piani attuativi e programmi integrati di intervento vigenti;
 - Ambiti di trasformazione con destinazione residenziale;
 - Ambiti di trasformazione con destinazione produttiva;
 - Perimetro di intervento con prescrizioni specifiche (Piano delle Regole);
- Agricola:
 - A1: aree agricole a prevalente carattere produttivo;
 - A2: aree di valore ecologico ambientale;
 - A3: aree boscate;
 - A4: aree verdi intercluse, di margine;
 - A5: aree verdi di mitigazione ambientale;
- Servizi:
 - S1: istruzione pubblica;
 - S2: servizi pubblici;
 - S3: attrezzature religiose;
 - S4: aree pubbliche per parchi e per il gioco e lo sport;
 - S5: parcheggi pubblici e di uso pubblico;
 - S5pp: parcheggi privati;
 - S6: cimiteri;
 - S7: attrezzature tecnologiche di interesse pubblico;

Con eventuali prescrizioni generali di: _____;

Il/i richiedente/i, consapevole/i che la presente proposta di colorazione deve essere presentata almeno **10 giorni prima** della data proposta per l'effettivo inizio dei lavori, comunica sotto la propria responsabilità che:

- Si intende svolgere i lavori dal giorno ____/____/____ fino al giorno ____/____/____ (compresi), e di essere a conoscenza che i lavori richiesti possono essere effettuati **solo dopo il ritiro dell'autorizzazione**;
- **In caso di occupazione di suolo pubblico, dovrà essere allegata alla presente la relativa richiesta di autorizzazione, ed eventuale espressa e separata richiesta al competente Ufficio di Polizia Locale per l'emissione dell'ordinanza di regolamentazione del traffico veicolare. Resta inteso che qualsiasi inadempienza al codice della strada sarà perseguita ai termini di legge.**

Si precisa inoltre:

- che i lavori verranno eseguiti in economia;
- che i lavori verranno eseguiti da:

Sig. / Sig.ra _____

nato/a a _____ prov. _____ il ____/____/____

C.F.: _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____

a nome e per conto di ⁽²⁾ _____

C.F. / P.I.v.a.: _____ con sede a _____ (_____)

in Via/Piazza _____ n. _____ tel./fax _____
eventuale cell. _____ e-mail / PEC _____

Si allega alla presente:

- Idonea documentazione fotografica dello stato di fatto;
- Campione del colore e/o del materiale che si propone, con le eventuali relative schede tecniche (dimensione massima dei campioni cm 30 x 30, spessore di foglio);
- Scheda di localizzazione dell'intervento prevista dal Piano Colore Comunale, estratto del P.G.T.;
- Scheda di intervento per la colorazione;
- Fotocopia del documento di identità del dichiarante, in corso di validità (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione);
- Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa esecutrice dei lavori (D.U.R.C.);
- Qualora si trattasse di immobile facente parte di un complesso edilizio soggetto ad amministrazione condominiale, deposito dell'autorizzazione dell'assemblea di condominio all'esecuzione delle opere.

NOTA: la proposta del richiedente è indicativa ed i colori da impiegarsi sono subordinati alla decisione dell'Ufficio Tecnico Comunale. La domanda deve essere presentata anche nel caso di ricoloritura con tinta della tonalità originaria.

Il sottoscritto, valendosi della facoltà prevista dall'art. 47 del D.P.R. 448/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, nonché consapevole delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 12/2005 e s.m.i. (in caso di realizzazione di interventi in contrasto e/o non conformi agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, al regolamento edilizio Comunale ed alle norme di legge e di regolamento vigenti in materia edilizia), qualora da controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, dichiara:

- di avere titolarità per l'esecuzione dell'intervento edilizio oggetto della presente comunicazione;
- che lo stesso sarà eseguito nel rispetto dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

- (1) Proprietario, comproprietario, inquilino, altro (indicare a quale titolo);
- (2) Nome della ditta/società/impresa;
- (3) Residenziale, commerciale, direzionale, artigianale, industriale, altro.

**SCHEDA DI INTERVENTO
PER LA COLORAZIONE**



IL PIANO DEL COLORE

SCHEDA LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di interventi riguardanti i fronti esterni dell' edificio ubicato nel comune di Endine Gaiano

in via/piazza..... n°.....

VINCOLI DI TUTELA

indicare se l'edificio e' sottoposto a vincoli di tutela paesistici e ambientali ai sensi della normativa urbanistica vigente.

L'edificio non e' vincolato

L'edificio e' vincolato

IL TIPO DI INTERVENTO PREVISTO E' DI:

Manutenzione ordinaria

Manutenzione straordinaria o superiore

in questo caso, la pratica edilizia a cui l'intervento e' collegato e' di tipo:

Denuncia di inizio attivita'

Permesso di costruire

PROTOCOLLO N° (a cura del tecnico comunale).....del.....

TITOLARE INTERVENTO (proprietario, amministratore o avente diritto).....

nato/a a..... il..... residente a..... prov.

in via/piazza..... tel. C.F.

PROGETTISTA

nato/a a..... il..... con studio professionale a..... prov.

in via/piazza..... tel. C.F. P.I.

DIRETTORE DEI LAVORI.....

nato/a a..... il..... con studio professionale a..... prov.

in via/piazza..... tel. C.F. P.I.



IL PIANO DEL COLORE

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di interventi riguardanti i fronti esterni dell' edificio ubicato nel comune di Endine Gaiano

in via/piazza n°.....

SCHEDA STORICA

Fornire le indicazioni ritenute rilevanti relative alla storia del fabbricato. Se la storia del fabbricato e' ricca o complessa integrare la presente scheda, eventualmente concordando con il Tecnico, con quanto si ritiene necessario.

DATA / EPOCA DI COSTRUZIONE E/O INTEGRALE RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE DELL'IMMOBILE

residenziale servizio produttivo terziario altro

PRINCIPALI INTERVENTI E TRASFORMAZIONI

Indicare le modifiche subite dall'edificio nel corso del tempo, rilevanti dal punto di vista dei fronti, interni ed esterni (ampliamenti, sopraelevazioni, accorpamenti, modifica aperture, ...) ove possibile indicando anche la data e i dettagli noti riguardanti gli interventi (motivazioni, modalita', conseguenze, ...) Elencare in ordine cronologico.

anno / epoca	Tipo di intervento	note

Note



IL PIANO DEL COLORE

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

LA SUPERFICIE DI SUPPORTO DEL RIVESTIMENTO E':

- in laterizio a pannelli
- in cls altro

IL RIVESTIMENTO (indicare il tipo di rivestimento presente sul/sui fronte/i):

<input type="checkbox"/> intonaco anno/periodo (se individuabile)..... composizione dell'intonaco: <input type="checkbox"/> calce <input type="checkbox"/> cemento <input type="checkbox"/> malta bastarda <input type="checkbox"/> altro..... tipo di pittura: <input type="checkbox"/> pittura a calce <input type="checkbox"/> pittura ai silicati <input type="checkbox"/> pittura al quarzo <input type="checkbox"/> pittura silossanica <input type="checkbox"/> rivestimento plastico <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> muratura a vista	<input type="checkbox"/> cls a vista
	<input type="checkbox"/> rivestimento in pietra	<input type="checkbox"/> rivestimento in ceramica
<input type="checkbox"/> altro.....		

INDICARE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'INTONACO E/O DEL RIVESTIMENTO:

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> piccole fessurazioni e/o cavillature | <input type="checkbox"/> strati di esfoliazione | <input type="checkbox"/> presenza di sali |
| <input type="checkbox"/> piccole aree sciolte o distaccate | <input type="checkbox"/> distacco del rivestimento | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> grandi aree sciolte o distaccate | <input type="checkbox"/> infiltrazioni | |

INDICARE LA/LE CAUSA/E DEL DEGRADO, QUANDO INDIVIDUABILI:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> umidita' | <input type="checkbox"/> natura della struttura del supporto |
| <input type="checkbox"/> gelo | <input type="checkbox"/> intrusione di flora o fauna |
| <input type="checkbox"/> pioggia battente | <input type="checkbox"/> mancata/errata manutenzione |
| <input type="checkbox"/> inquinamento | <input type="checkbox"/> altro..... |



IL PIANO DEL COLORE

RILIEVI ARCHITETTONICI (indicare le opere di finitura presenti sui fronti e lo stato di conservazione generale):

ZOCCOLO/BASAMENTO
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

FASCE MARCAPIANO
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

GRONDE
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

CORNICI FINESTRE
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

SERRAMENTI ESTERNI
 griglie / persiane
 taparelle
 altro.....
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 altro.....

LESENE
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

BALCONI
stato di conservazione
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

ALTRI ELEMENTI
.....
 in buono stato
 superficie sporca
 superficie sgretolata
 infiltrazioni
 presenza di sali
 altro.....

OPERE IN FERRO (indicare le opere in ferro presenti sui fronti e lo stato di conservazione):

INFERRIATE
stato di conservazione
 in buono stato
 usurate
 parti da sostituire
 altro.....

RINGHIERE
stato di conservazione
 in buono stato
 usurate
 parti da sostituire
 altro.....

CANCELLI
stato di conservazione
 in buono stato
 usurate
 parti da sostituire
 altro.....

SARACINESCHE
stato di conservazione
 in buono stato
 usurate
 parti da sostituire
 altro.....



IL PIANO DEL COLORE

SCHEDA DI PROGETTO

RIVESTIMENTO - Descrivere il tipo di rivestimento previsto:

INTONACO
Tecniche operative

- spazzolatura e/o pulitura
- consolidamento
- rappezzo
- rifacimento
- nuovo intonaco
- altro.....

PITTURA
Pittura che si intende utilizzare

- pittura a calce
- pittura ai silicati
- pittura al quarzo
- pittura silossanica
- rivestimento plastico
- altro.....

COLORE.....

alternativa.....

note.....

MURATURA A VISTA

- nuova realizzazione
- pulitura
- consolidamento
- trattamento di protezione
- altro.....

CLS A VISTA

- nuova realizzazione
- pulitura
- consolidamento
- trattamento di protezione
- altro.....

RIVESTIMENTO IN PIETRA

- nuova realizzazione
- pulitura
- consolidamento
- trattamento di protezione
- altro.....

RIVESTIMENTO IN CERAMICA

- nuova realizzazione
- pulitura
- consolidamento
- trattamento di protezione
- altro.....

altro.....

RILIEVI ARCHITETTONICI - Indicare gli interventi previsti dal progetto e i colori scelti:

ZOCCOLO / BASAMENTO

- spazzolatura e/o pulitura
- consolidamento
- sostituzione
- tinteggiatura
- altro.....

COLORE.....

FASCE MARCAPIANO

- spazzolatura e/o pulitura
- consolidamento
- sostituzione
- tinteggiatura
- altro.....

COLORE.....

GRONDE

- spazzolatura e/o pulitura
- consolidamento
- sostituzione
- tinteggiatura
- altro.....

COLORE.....



IL PIANO DEL COLORE

CORNICI FINESTRE

spazzolatura e/o pulitura
 consolidamento
 sostituzione
 tinteggiatura
 altro.....

COLORE.....

LESENE

spazzolatura e/o pulitura
 consolidamento
 sostituzione
 tinteggiatura
 altro.....

COLORE.....

SERRAMENTI ESTERNI

spazzolatura e/o pulitura
 consolidamento
 sostituzione
 tinteggiatura
 altro.....

COLORE.....

BALCONI

spazzolatura e/o pulitura
 consolidamento
 sostituzione
 tinteggiatura
 altro.....

COLORE.....

ALTRI ELEMENTI

.....

spazzolatura e/o pulitura
 consolidamento
 sostituzione
 tinteggiatura
 altro.....

COLORE.....

OPERE IN FERRO indicare le operazioni previste dal progetto sulle opere in ferro presenti sui fronti:

INFERRIATE

conservazione e coloritura
 sostituzione e coloritura

COLORE.....

RINGHIERE

conservazione e coloritura
 sostituzione e coloritura

COLORE.....

CANCELLI

conservazione e coloritura
 sostituzione e coloritura

COLORE.....

SARACINESCHE

conservazione e coloritura
 sostituzione e coloritura

COLORE.....



IL PIANO DEL COLORE

SCHEDA DI DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si richiede di fornire la documentazione fotografica necessaria a descrivere l'edificio. A seconda delle situazioni puo' essere utile un numero diverso di immagini. Si suggerisce di fornire documentazione per ogni lato visibile o significativo dell'edificio (fronti, lati, retro ...)

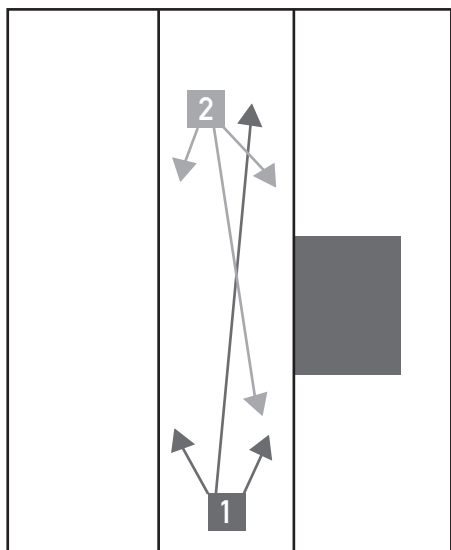
Per il **QUADRO VISIVO D'INSIEME** inquadrare il fronte considerato nel contesto, con la piu' ampia visuale possibile, da due punti di vista diversi.

Per il **QUADRO VISIVO PROSSIMO** inquadrare il fronte da distanza ravvicinata e frontalmente, includendo gli elementi, edifici o altro, ai due fianchi.

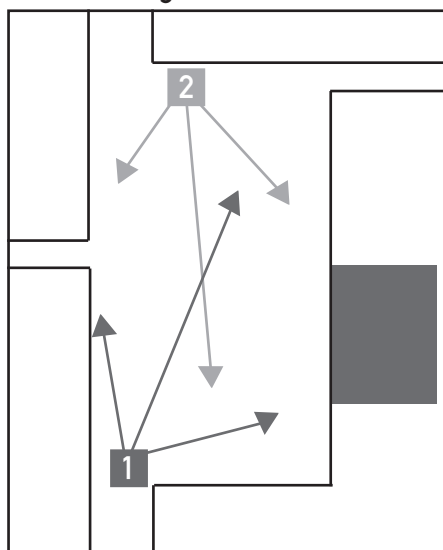
Si ricorda inoltre che a lavori ultimati e' necessario consegnare una documentazione fotografica dell'edificio.

QUADRO VISIVO D'INSIEME

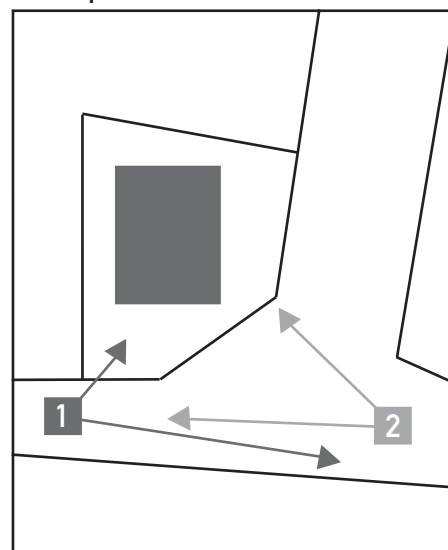
Via



Piazza / Slargo

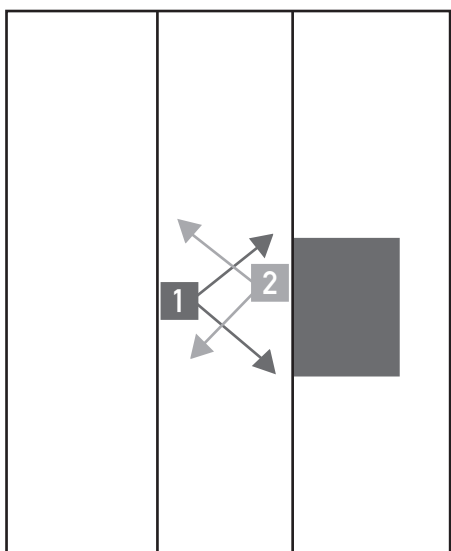


Altri spazi

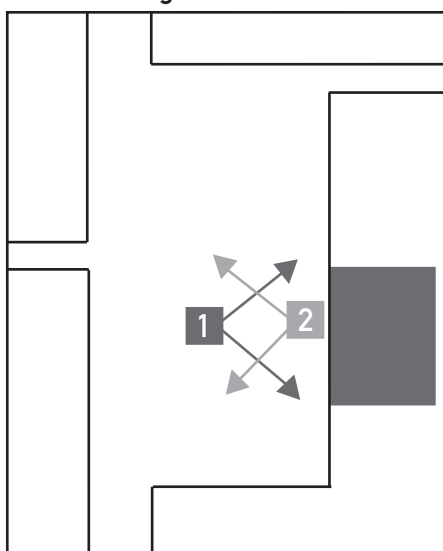


QUADRO VISIVO PROSSIMO

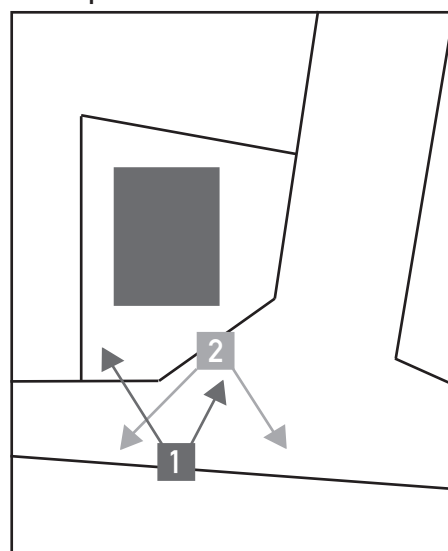
Via



Piazza / Slargo



Altri spazi





IL PIANO DEL COLORE

FOTO1: (fronte / lato ds / lato sin / retro / fronte opposto / qvi)

FOTO2: (fronte / lato ds / lato sin / retro / fronte opposto / qvi)

Se le foto sono verticali aggiungere una pagina



IL PIANO DEL COLORE

LA CODIFICA DEL COLORE: IL METODO NCS

Per classificare i colori da rilevare occorre uno strumento semplice, facile da trasportare e da confrontare con i campioni rilevati, di affidabilità scientifica e con codici comunicabili internazionalmente. Si è scelto di impiegare il metodo N.C.S.

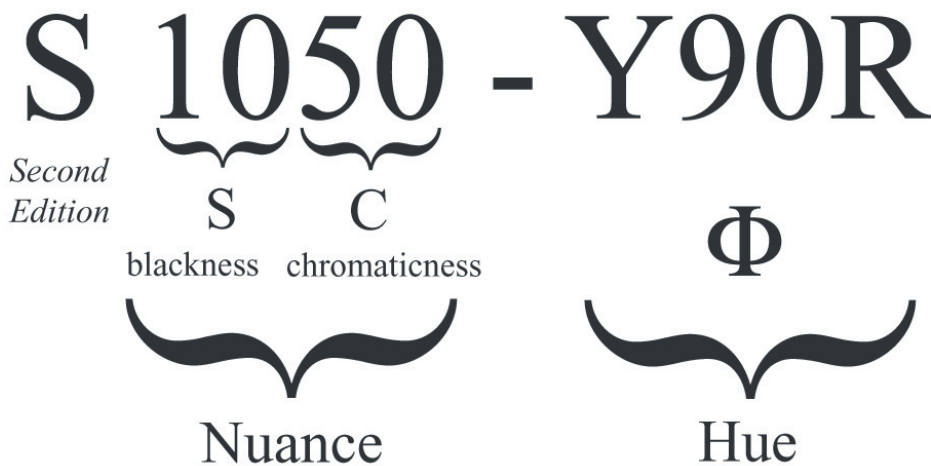
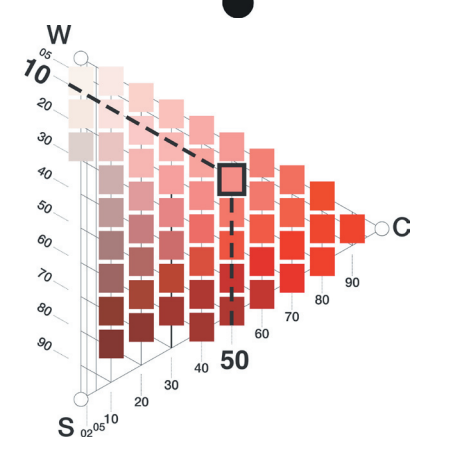
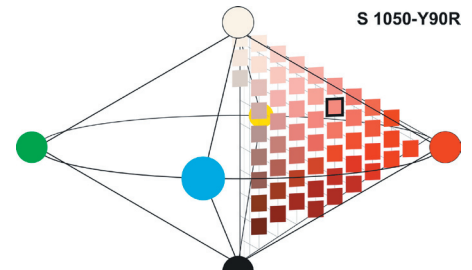
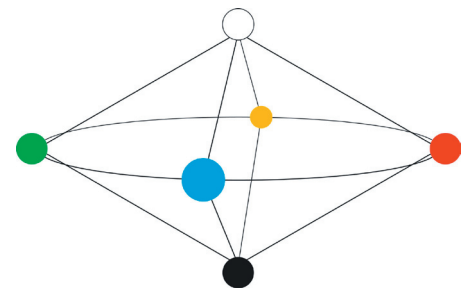
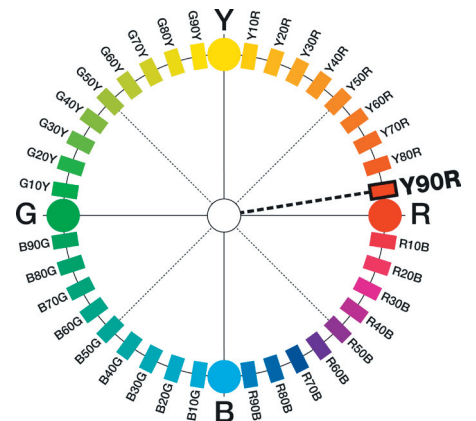
N.C.S. (Natural Color System) è un sistema che permette di descrivere e definire tutti i colori di qualsivoglia superficie. Il sistema è illustrato per mezzo di un atlante contenente circa 1.500 colori. In Svezia, Norvegia e Svizzera, l' N.C.S. ha valore di norma nazionale. Nel mondo intero N.C.S. è uno dei sistemi di colori più utilizzati. La codificazione dell' N.C.S. si basa completamente sulle caratteristiche visive dei colori. N.C.S. (Natural Color System) è il linguaggio simbolico, basato sulla percezione umana del colore, grazie al quale ogni colore può essere descritto e annotato.

Gli uomini possono percepire sei colori fondamentali, i bianchi (W), i neri (S), i gialli (Y), i rossi (R), i blu (B) ed i verdi (G), che permettono di caratterizzare differenti colori, tutti puri. Le sigle N.C.S. si basano sul grado di parentela di un colore con quei colori fondamentali. Nella sigla S 1050 Y90R:

- S indica che si sta utilizzando il sistema di codifica NCS standard
- Y90R (tonalità), indica il colore puro (C) che si sta utilizzando, in questo caso il colore puro è ottenuto con il giallo (Y) ed il rosso (R) con una proporzione di 10% giallo e 90% rosso.

- 1050 caratterizza (nuance) descrive il grado di parentela di un colore con il nero (S) ed il colore puro (C). Nell'esempio, il tenore in nero (S) è del 10%, tenore cromatico (C) del 50%, di conseguenza vi è un 40% di Bianco.

Che un colore si trovi nell' INDEX N.C.S., non garantisce che possa essere prodotto in tutti i materiali e qualità esistenti. Ogni materiale ha i suoi limiti di espressione cromatica, imposti dai pigmenti, dai coloranti, dai leganti disponibili, e dalle superfici. I colori molto chiari, senza presenza di nero, i colori molto scuri, senza presenza di bianco, ed i colori saturi sono i più difficili da fabbricare.

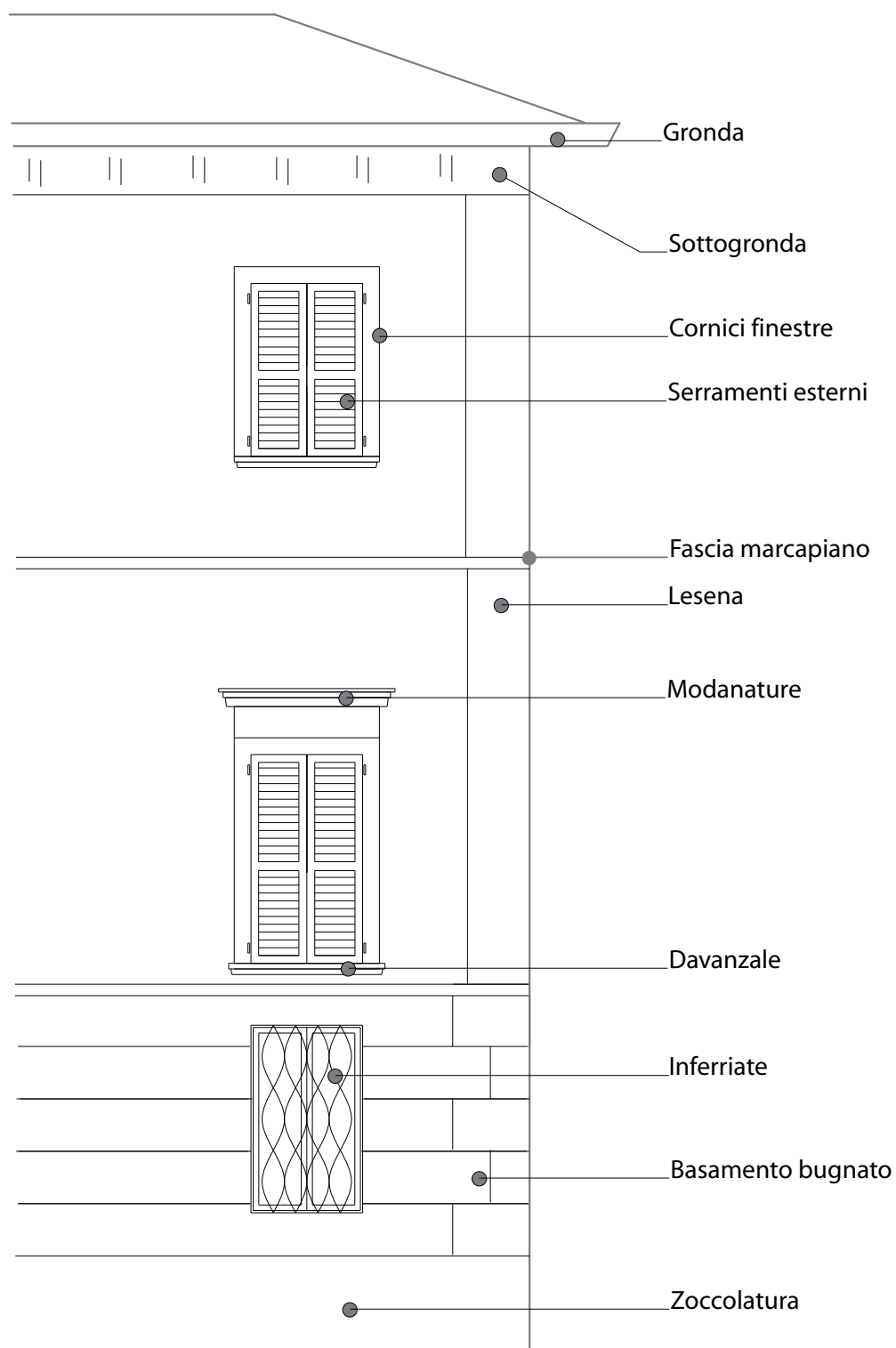




IL PIANO DEL COLORE

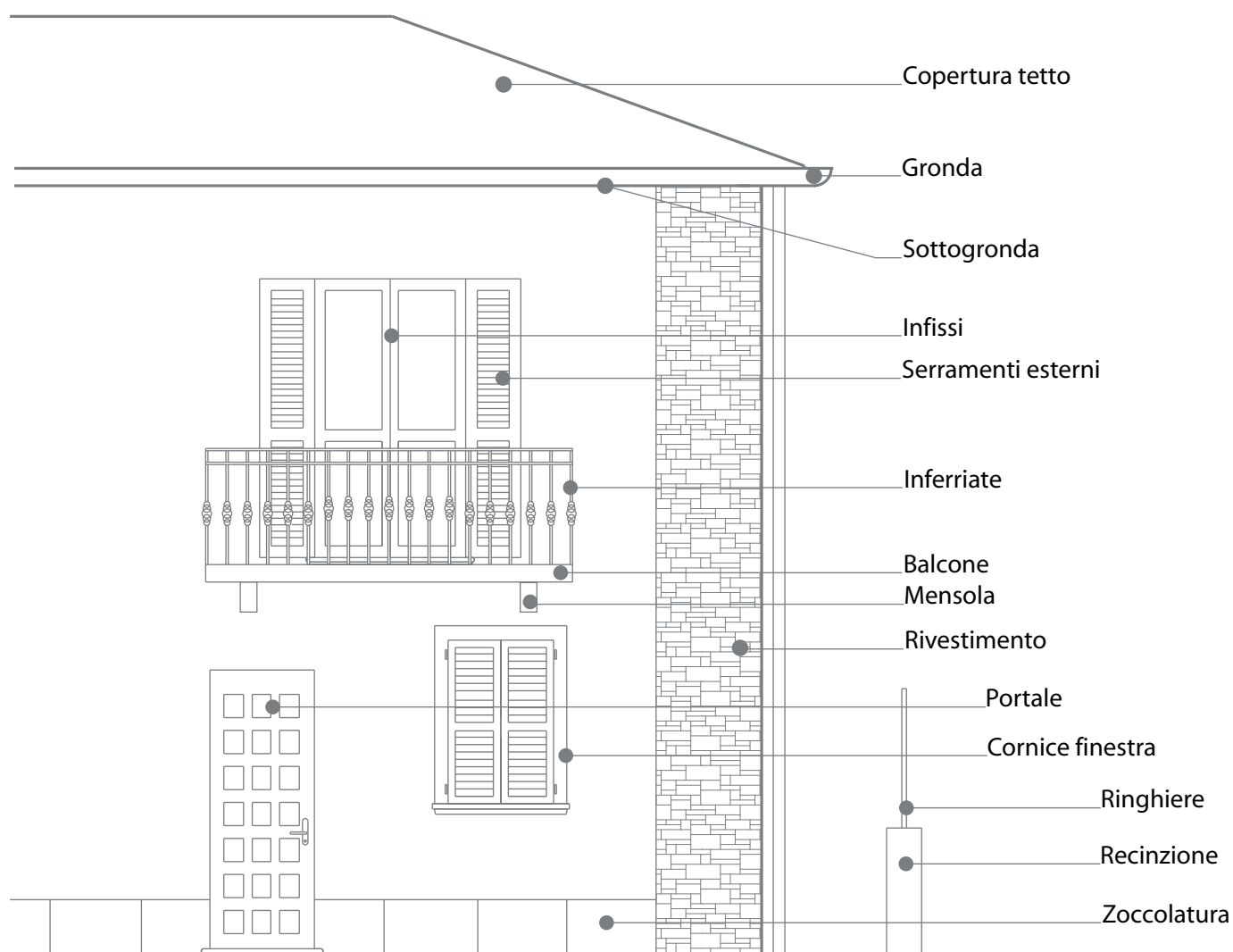
LA SCHEDATURA DEI FRONTI

Per una definizione univoca dei termini si fa riferimento alla seguente classificazione degli elementi architettonici :





IL PIANO DEL COLORE



ESTRATTO DELLA RELAZIONE DEL PIANO COLORE COMUNALE

6.4 NOTE ESPLICATIVE

COERENZA E COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO:

conoscenza delle tecniche e dei materiali esistenti e di progetto e conoscenza del percorso di vita dell'edificio. Il progetto di intervento per il risanamento dei fronti si fonda sulla conoscenza dal punto di vista storico, delle tecniche di costruzione e dei materiali, dell'edificio nella sua interezza al fine di individuare:

• ESTENSIONE DELL'INTERVENTO

E' importante che l'intervento corrisponda all'estensione del fronte e non sia ne' più limitato, risultando parziale, ne' piu' esteso, unificando fronti appartenenti ad edifici diversi. Le ragioni sono molteplici: **interventi parziali o estesi a piu' fronti non sono coerenti ne' con l'unitarietà dei prospetti ne' con le scansioni tipologiche**, inoltre dimostrano scarsa attenzione e cura nella manutenzione degli immobili. Dal punto di vista percettivo interventi impropri possono impoverire la lettura dei fronti o delle prospettive stradali. **In situazioni ambigue o complesse si raccomanda di eseguire una ricerca che possa fornire informazioni sufficienti a compiere una scelta legittima.**

Si propongono i seguenti criteri:

- quando l'accorpamento ha lasciato chiaramente leggibili le diverse tipologie dell'edificio (differenti allineamenti orizzontali -fasce marcapiano, finestre, linee di gronda-, differenti elementi decorativi...) se, analizzato l'intervento di unificazione, non sussistono particolari motivazioni contrarie, e' preferibile differenziare i fronti (materiali, tecniche, tinte..);
- quando l'intervento di accorpamento ha fortemente unificato il fronte (unificando la copertura, allineando la finestratura...) si studi, se possibile, la storia dell'intervento per verificare l'opportunità di mantenere l'unitarietà fino a livello della tinteggiatura. Si tengano presenti anche il contesto in cui l'edificio e' inserito e il valore percettivo (ad esempio la necessita' di movimentare comunque un fronte altrimenti troppo monotono o viceversa di fornire regolarità ad un contesto confuso..).

• COLORE, TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI E RIPARTIZIONE DEI COLORI SUL FRONTE

Nel progetto la scelta del tipo di finitura delle superfici - intonaco, materiali a vista,..-, dei colori e dell'eventuale differenziazione cromatica deve essere compatibile con la storia dell'edificio e con la sua funzione; **deve inoltre integrarsi nelle sue parti e con l'intorno in cui l'edificio e' inserito.** Spesso non esiste una possibilità univoca, si suggerisce quindi di raccogliere gli elementi a disposizione ed elaborare una proposta che tenga in considerazione i diversi fattori.

• DIFFERENZIAZIONE CROMATICA DELLE SUPERFICI

Per le facciate composite, la differenziazione cromatica degli elementi deve essere verificabile attraverso gli elaborati di progetto.

La conoscenza dell'edificio deve fornire gli elementi per orientare la scelta verso una distinzione o non distinzione delle parti (colore o finitura unica, colori differenti; toni molto diversi o tonalità della stessa tinta..).

Sono possibili scelte differenti di cui si dimostri la validità tramite gli elaborati di progetto.

La scelta del disegno e dei materiali che compongono il basamento e/o lo zoccolo dell'edificio deve essere coerente con l'apparato decorativo della facciata e con il carattere della costruzione, nonché funzionale alla protezione della base dell'edificio.

• SCELTA DEI COLORI

Si consiglia una ricerca riguardo la/le colorazioni dell'edificio adeguata all'edificio stesso. Le indicazioni di base vengono fornite dalla modulistica e dalle tabelle colore, mentre indagini approfondite (stratigrafia, ricerca d'archivio,...) devono essere calibrate sull'edificio secondo giudizio del tecnico progettista o secondo consiglio del Tecnico Comunale.

Valutare accuratamente se, e quali, elementi tenere a vista sul prospetto e porre attenzione nell'aggiungere elementi come impianti o canalizzazioni sui fronti.

La scelta del/dei colori deve tenere conto di:

- esistenza e valore di una colorazione originaria,
- esistenza di colorazioni ricorrenti o "della consuetudine",
- coerenza della colorazione di progetto con la storia e le funzioni dell'edificio,
- armonizzazione delle colorazioni o finiture differenti fra loro e con gli altri elementi presenti sul fronte (serramenti, persiane,..),
- compatibilità della colorazione di progetto con l'intorno.

Nessuna delle precedenti indicazioni e' vincolante, la validità della scelta e' da testimoniare tramite il progetto d'intervento.

E' importante che la definizione cromatica dei fronti sia oggetto di un progetto vero e proprio, a cui venga dedicata la necessaria attenzione e che sia antecedente all'esecuzione dei lavori.

Si richiede di utilizzare la codifica dei colori nel sistema NCS standard per avere una uniformità di "linguaggio".

Per quanto riguarda gli elementi testimonianza di preesistenze architettoniche o di soluzioni strutturali (archi di scarico, cantonali, portali, architravi,..) essendo parte integrante della muratura e non elementi decorativi vanno tendenzialmente intonacati, salvo il caso in cui sia dimostrato il loro valore documentario e sia predisposto per questo un progetto complessivo di riassetto della facciata nel quale valorizzare le testimonianze rinvenute.

Le parti decorative architettoniche originarie –elementi in materiale lapideo o finta pietra, oppure solo dipinti su muro (cornici, fasce marcapiano e marca davanzale, mostre con riquadri, portali, zoccolature,..), mosaici, etc. devono essere rispettate. Gli interventi devono rispettare i materiali e i motivi ornamentali/compositivi originari, senza introdurre arbitrarie generalizzazioni, sottrazioni o modifiche di alcun genere. Negli elementi plastici o aggettanti di rifacimento la riformazione del corpo dovrà essere eseguita con materiali, tecniche e granulometrie analoghe a quelle originali.

Eventuali elementi aggiunti non consoni a testimoniare il valore d'autenticità dell'edificio possono essere rimossi previa richiesta esplicita nella documentazione di progetto e approvazione del Tecnico competente.

E' facoltà dell'Amministrazione, fatti salvi impedimenti di carattere tecnico e/o economico secondo una valutazione dell'Ufficio Ambiente e Territorio, di obbligare alla rimozione di materiali e finiture quando in conflitto con la configurazione formale ed architettonica dell'edificio e dell'ambiente circostante.

• **INTEGRAZIONE E COMPATIBILITÀ PERCETTIVA DELL'INTERVENTO:**

- integrazione nel quadro visivo prossimo (qvp)
- integrazione nel quadro visivo d'insieme (qvi)

gli elaborati di progetto devono dimostrare l'integrazione armonica dell'intervento nel quadro visivo prossimo (cio' che rientra nel campo visivo dell'osservatore in prossimità dell'edificio: l'edificio stesso, gli edifici adiacenti e/o di fronte) e nel quadro visivo d'insieme (la visione correlata allo specifico contesto urbano e funzionale, ad esempio una piazza, uno slargo, una strada...)

La valutazione avviene secondo i seguenti criteri:

- compatibilità del colore scelto (codifica NCS) nel qvp e qvi secondo:
 - tono
 - chiarezza
 - saturazione
- compatibilità del trattamento delle superfici scelto secondo:
 - texture
 - trasparenza
 - omogeneità

Nella scelta del colore si raccomanda di considerare l'armonia cromatica con gli edifici adiacenti e con l'intorno; avvalersi della consulenza del tecnico comunale e della documentazione disponibile presso l'ufficio Ambiente e Territorio per quanto riguarda i criteri di valutazione.

Nella scelta del trattamento delle superfici si raccomanda di considerare la coerenza con il carattere dell'edificio e la compatibilità con l'intorno (ad esempio: valutare l'opportunità dell'uso di una tinta velata su un edificio il cui progetto non lo prevedeva; dell'uso di una tinta piatta in un contesto in cui dominano le tinte velate o viceversa,...). Nel caso si utilizzino velature si cerchi di mantenere l'effetto di non omogeneità nei limiti corretti, evitando irregolarità che possano risultare eccessive.

La valutazione da parte dell'ufficio comunale si fonda sulla documentazione fotografica ed eventuali elaborati grafici forniti.

Al termine lavori e' richiesta una verifica tramite documentazione fotografica dell'intervento concluso.